

Sistema integrato di servizi, interventi e opportunità per bambini, giovani e famiglie del territorio della Val d'Adige

FORMAZIONE INTERLINEA

IL VOLONTARIATO NELLA COMUNITA'



**sistema
integrato**

famiglie, giovani, futuro



COMUNE DI TRENTO

Sistema integrato e volontariato nella comunità

RESOCONTO E MATERIALI
DELL'INCONTRO FORMATIVO INTERLINEA
PRIMA PARTE (08/11/2024)

Questo lavoro raccoglie e mette a disposizione il materiale presentato durante le relazioni dell'incontro di formazione del Sistema Integrato dedicato al volontariato tenutosi l'8 novembre 2024.

Si ringraziano i formatori e le formatrici che sono intervenuti/e e hanno messo a disposizione la loro competenza e i loro materiali.

INDICE

Volontariato in trasformazione, a cura di CSV - Giulia De Paoli.....	3
Linee strategiche di Trento capitale europea e lavoro di comunità, a cura del Servizio Welfare - Sabrina Redolfi e Antonia Banal.....	7
Indagine “Scuola e volontariato” e Volontariato e cittadinanza globale, a cura dell’Ufficio Politiche Giovanili - Rosanna Wegher.....	10
Volontariato e cittadinanza globale, a cura dell’Ufficio Politiche Giovanili - Paola Delrio.....	16

Volontariato in trasformazione

A CURA DI CSV - GIULIA DE PAOLI

Volontariato: di che cosa stiamo parlando?

Codice del Terzo Settore, Decreto legislativo del 3 luglio 2017 | Art. 17

Il volontario è una persona che, per sua libera scelta, svolge attività in favore della comunità e del bene comune, anche per il tramite di un ente del Terzo settore, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per promuovere risposte ai bisogni delle persone e delle comunità beneficiarie della sua azione, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

Volontariato e attivismo: qualche dato ufficiale

Censimento Permanente delle Istituzioni Non Profit, ISTAT 2021

(pubblicazione: maggio 2023)

Rapporto BES - Benessere Equo e Sostenibile, ISTAT 2023

(pubblicazione: aprile 2024)



7,8-9% della popolazione in Italia svolge attività di volontariato



18-20% della popolazione in Trentino svolge attività di volontariato



Dove sono i/le giovani? Tra percezione e realtà

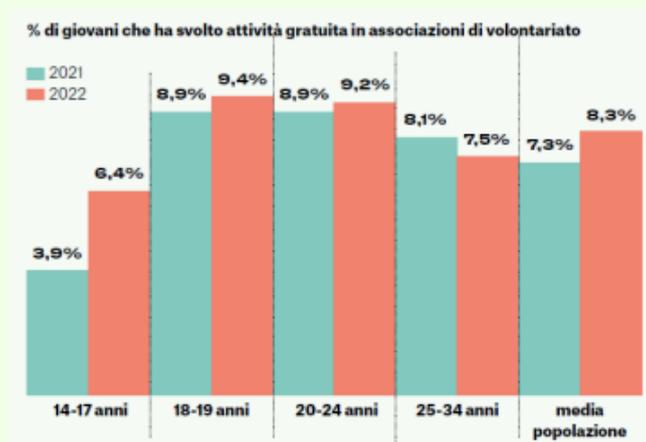
La crescita della partecipazione dei giovani fotografata da *Openpolis* (2022)

Vita, edizione settembre 2023 “Volontariato dove sei?”

14-24enni sono la fascia di popolazione più coinvolta in associazioni per i diritti, la pace, l'ecologia

9,4% dei 18-19enni ha svolto attività in associazioni di volontariato

+1,1% la differenza tra l'impegno nel volontariato dei 18-19enni e la media della popolazione



E in Europa?

20,7 media europea di cittadini impegnati in volontariato formale e informale

TOP 3 Paesi Bassi, Finlandia e Svezia sono i Paesi più virtuosi in Europa

22/28 posizionamento dell'Italia rispetto agli altri Paesi europei

Blueprint for European Volunteering
2030 #BEV2030

- 1 Independent and inclusive engagement
- 2 New volunteers and methods
- 3 Empowerment
- 4 Appreciation of contribution
- 5 Resources for more Value



Tendenza in calo? Chiediamoci perché

15,7% di volontari e volontarie nelle Istituzioni Non Profit in Italia rispetto al 2015

Censimento permanente delle Istituzioni Non Profit, ISTAT 2021

Struttura demografica

Distanziamento sociale

Disuguaglianze

Disintermediazione dall'impegno e dalle cause sociali

Risorse digitali

Cambianti: un volontariato che sfugge alle statistiche...

Continuativo

Temporaneo

Organizzato

Individuale

Basato sulla fedeltà/esclusivo

Con appartenenze in transito

Svolto per vocazione e anche per senso del dovere

Svolto per fare la differenza e anche per realizzazione personale

Verso una concezione più **europea** di volontariato
E poi, ci sono i **volontari potenziali** (Cesvot e Regione Toscana, 2022)



Chi te lo fa fare?

MOTIVAZIONE

VALORIALE

CONOSCENZA

SOCIALE

UTILITARISTICA-
CARRIERA

EGO-PROTETTIVA

AUTO-
MIGLIORAMENTO

OBIETTIVO

Aiutare le persone a confermare la propria immagine attraverso l'opportunità di rinnovare valori e convinzioni profonde con l'azione

Soddisfare curiosità intellettuale su se stessi, il mondo del sociale e il mondo in generale

Ampliare il network relazionale, entrare in gruppi socialmente desiderabili

Qualificare il proprio CV per la ricerca del lavoro

Affrontare meglio conflitti interni, ansie, incertezze riguardanti il proprio valore e le proprie competenze

Aumento dell'autostima, auto-accettazione

Che cosa fare dunque? Abbiamo scritto un primo manifesto

Aria | Spazi di contaminazione tra volontariato e attivismo



Linee strategiche di Trento capitale europea e lavoro di comunità

A CURA DEL SERVIZIO WELFARE -
SABRINA REDOLFI E ANTONIA BANAL

Dal piano sociale

Il Piano sociale recepisce le indicazioni delle linee strategiche di Capitale europea del volontariato e dal percorso partecipato che le ha definite

- Dialogo all'interno del mondo del volontariato e con la P.A.
- Visibilità, supporto e coordinamento
- Sensibilizzazione e coinvolgimento delle nuove generazioni
- Rigenerazione urbana, sociale e sostenibilità

Art. 118 C.I. I Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà

I luoghi ed i soggetti

Ufficio gestione e promozione sociale Beni comuni-Patti di collaborazione Circoscrizioni Cultura e Sport

Personale dedicato (e.p., bibliotecari, segretari circoscrizionali)

Enti del Terzo settore e Associazioni di volontariato (convenzioni, co-progettazione, contributi, bandi, ecc.)

Regolamento volontari
Assegnazione di spazi
Rigenerazione urbana



Le fasi del lavoro con le comunità e le varie forme di volontariato

Dall'esperienza del lavoro di comunità: strumenti, attività forme diverse.

- Analisi bisogni e risorse del territorio
- Attivazione e/o supporto reti territoriali
- Co-progettazione e co-realizzazione di interventi e azioni
- Monitoraggio e valutazione condivisa



Il lavoro di relazione (e cura) con i cittadini attivi

- Accoglienza, conoscenza e valorizzazione individuale
- Ascolto, individuazione talenti, obiettivi, tempi, ecc.
- Orientamento, inclusione e messa in rete
- Supporto e formazione
- Organizzazione e coordinamento di interventi e azioni collettive
- Gestione di situazioni particolari o conflittuali



In sintesi - Parole chiave

Cittadini vs utenti/clienti/volontari/soci impegnati nell'utilizzo e/o nella realizzazione di beni e attività di interesse comune anche collettivi IN rete con persone e soggetti "misti" e "prossimi" regolati da dinamiche di inclusione.

Ruolo e compiti dei volontari: realizzatori, collaborazione, co-progettazione (scala della partecipazione).

Cittadinanza attiva in prospettiva

Rigenerazione urbana, sociale e sostenibilità

Promuovere un percorso unitario che realizzi una rete di "Spazi di comunità" visibili, riconoscibili e familiari per i cittadini (e per gli operatori) L'Amministrazione partecipa al fianco delle realtà di volontariato nella realizzazione di spazi laici in cui le persone singole o associate possano trovare occasioni di socializzazione e solidarietà concreta e reciproca



Indagine “Scuola e volontariato” e Volontariato e cittadinanza globale

A CURA DELL'UFFICIO POLITICHE GIOVANILI -
ROSANNA WEGHER

Presentazione

L'indagine «Giovani, scuole e volontariato: sguardi sulla partecipazione nelle scuole superiori di Trento» curata dal Dott. Salvatore Marco Valente, nasce nell'ambito delle iniziative di Trento Capitale e si inserisce all'interno del lavoro del Gruppo B (Sensibilizzazione nelle scuole).

L'indagine è stata condotta nel periodo tra il febbraio e l'aprile 2024 e ha interessato: 11 scuole superiori della città, 60 persone (di cui 21 docenti e 39 studenti con esperienza in progetti di cittadinanza attiva).

La traccia delle interviste si basa su 11 quesiti.

Il report completo si trova su trentogiovani.it

Quali attività di promozione del volontariato e quale rilevanza dell'esperienza

L'indagine ha identificato tre tipologie di attività per la promozione del volontariato:

Scolastiche ad attivazione individuale

Scolastiche ad attivazione di gruppo

Extrascolastiche ad attivazione individuale

Successivamente, sono stati messi in luce gli aspetti di maggior rilevanza dell'esperienza da due diversi punti di vista:

lato studente

lato docente



Attività scolastiche ad attivazione individuale

Scuole aperte/ Open days/ Lezioni aperte	AMA	Tutoraggio Parcheggi	Fiera delle Opportunità	Cooperativa La Rete Rappresentanza	BeJetzt
Libreria San Martino	Progetto "Albero"	Cooperativa Geco	MATO GROSSO Comunità di Sant'Egidio		Giornalino della Scuola
Coop. ADAMo99	Aiuto compiti	Penny Wirton Trento	Progetto Gadisa		Progetto Primo Soccorso
Impara con me		Club	Comitato Dolci		Trentino Orienta

Attività scolastiche ad attivazione di gruppo

Volontariato presso Clinica San Camillo	Progetto Montagnana	OXFAM AlmaMed	Cooperativa della scuola	SERMIG
Accordarsi è possibile	Bbras	Colletta Alimentare	Progetto Salute con AVIS, ADMO, AIDO	Progetto Voci Negate
Animazione in Trento Città del Natale	Bonporti Aperto	Anziani 2.0 Progetto Migranti	Associazione Parkinson	Progetto con la Croce Bianca
	Storia del volontariato trentino	Incontri di formazione con LIBERA	Progetto Salute	Arte e Impresa Attività con associazione Kaleidoscopio

Attività extrascolastiche ad attivazione individuale

Emporio	Attività con i centri veterinari	CINFORMI	
Le polveri del giorno dopo	Piccola guida alla Città	Banco Alimentare	Mani in Pasta
ANFFAS	Croce Rossa	L'Altra Strada	Gruppo dei/delle ragazzi/e
Vigili del Fuoco	Attività di animazione con i/le bambini/e	Proloco centro storico di Trento	
Proloco del Monte Bondone	Otium		

La rilevanza lato studente

- Imparare a relazionarsi con gli/le altri/e, sviluppo di capacità dialogiche e di analisi critica;
- Responsabilizzarsi;
- Ricevere un'impronta professionalizzante, sperimentare in prima persona il contesto e le dinamiche lavorative;
- Gratificazione personale;
- Possibilità di mettersi in gioco e di cambiare quella che è la percezione sociale dei/delle ragazzi/e di oggi come svogliati/e e disinteressati/e;
- Occasione di confronto su tematiche a loro vicine e che affrontano marginalmente sia a scuola sia in contesti extrascolastici.

La rilevanza lato docente

- Maturazione personale dei/delle ragazzi/e (stimolo a uscire dalla propria comfort zone); acquisizione di competenze professionalizzanti; educazione alla cura attraverso la domanda: «cosa posso fare per aiutare qualcuno?».
- Alcune attività diventano opportunità sia per l'orientamento in entrata sia per l'orientamento in uscita.
- Secondo alcuni/e docenti, queste attività rappresentano il motore della scuola, perché portano i/le ragazzi/e a mettersi in gioco, a scoprire qualità, talenti ed inclinazioni;
- Questo cambia anche il modo dei/delle docenti di vedere i/le ragazzi/e aldilà dell'andamento degli/delle stessi/e nella singola materia di insegnamento.

Proposta progettuale: gli aspetti positivi

- Alcune attività permettono ai/alle ragazzi/e di dare un apporto concreto alla propria scuola, contribuendo a sviluppare un concetto di comunità scolastica;
- Sono attività che portano i/le ragazzi/e ad attivarsi: l'attivazione ha un ruolo fondamentale nel dimostrare come la retorica del “giovane svegliato” sia fuorviante e nel garantire il futuro delle associazioni di volontariato;
- L'attività di volontariato permette di agire e sviluppare competenze trasversali come accade nell'ASL e di ricevere una gratificazione personale dall'esperienza che rende gli studenti più fieri/e del percorso intrapreso.



Proposta progettuale: spunti di miglioramento

- L'aspetto organizzativo delle attività: rivedibile da un punto di vista logistico e di coordinamento delle iniziative; anche in relazione ad una maggiore visibilità dei progetti stessi (comunicazione);
- La programmazione delle attività andrebbe migliorata con tempistiche più precise e che meglio coincidano con le esigenze di pianificazione scolastica.

Proposta progettuale: spunti di miglioramento

- Il livello di burocratizzazione di alcune attività e la mancanza di una fluidità istituzionale che consenta di meglio collegare il mondo associativo e quello dei/delle ragazzi/e;
- Queste attività dovrebbero essere maggiormente integrate all'interno di una formazione scolastica che si fonda sull'interdisciplinarietà e su un modello di didattica attiva;
- La capacità di adattamento delle proposte al cambiamento generazionale.



Quale modello di proposta di volontariato per e con i/le ragazzi/e?

- Una proposta co-progettata tra enti, scuola e studenti/esse che apporti valore aggiunto nei/nelle ragazzi/e;
- È necessario che tale proposta si basi su un approccio interdisciplinare e su di una metodologia di didattica attiva;
- Perché una tale attività funzioni, occorre integrarla nel piano formativo didattico della scuola.

Volontariato e cittadinanza globale

A CURA DELL'UFFICIO POLITICHE GIOVANILI -
PAOLA DEL RIO

Perché una cittadinanza globale?

- Identità multiple e mutevoli
- Interdipendenza
- Crescenti disuguaglianze e diversificazione delle stesse
- Complessità
- Mutamenti globali

Educazione alla cittadinanza globale

- Dalla PAURA o INDIFFERENZA all'IMPEGNO civico per gestire, cambiare, trasformare.



Cos'è l'ECG?

Secondo la definizione fornita da *UNESCO*, è un processo formativo che induce le persone ad impegnarsi per attivare il cambiamento nelle strutture sociali, culturali, politiche ed economiche che influenzano le loro vite. Tale definizione è stata adottata anche dalla *Strategia Italiana per ECG*.

Strategia Italiana per ECG

Nel giugno 2017, il Consiglio nazionale per la cooperazione allo sviluppo (Cncs), ha chiesto l'istituzione di un gruppo di lavoro incaricato di elaborare una strategia nazionale per l'educazione alla cittadinanza globale (Gce). Il coordinamento del gruppo di lavoro è stato affidato alla Provincia autonoma di Trento, il ruolo di vice coordinatore è stato assegnato alle reti di organizzazioni della società civile, Aoi e Concord Italia.

Decine di soggetti - locali, nazionali e internazionali - hanno contribuito alla stesura e alla discussione del documento nel corso di circa sei mesi.

L'11 giugno 2020 il Comitato interministeriale per la Cooperazione allo Sviluppo ha approvato la Strategia italiana per l'Educazione alla cittadinanza globale: si integra con la nuova Educazione civica, ma si rivolge anche ad altri mondi oltre la scuola.



3 dimensioni principali dell'apprendimento nell'ECG:

- Cognitiva: comprensione critica
- Socio-emotiva: senso di appartenenza, solidarietà
- Comportamentale: azione per il cambiamento



Nodi prioritari

resilienza **pensierocritico**
responsabilità sociale **convivialità**
nonviolenza **decolonialità**
reversibilità **valutazione rischi** **giustizia**
responsabilità AMBIENTALE **creatività**
negoziiazione **ascolto ATTIVO** **scambi**
legalità **competenze decisionali**
INCLUSIONE

Con chi si apprende l'ECG?

- A scuola ma non solo: si devono intrecciare formazione formale, informale, non formale
- Un partenariato territoriale che sviluppa le competenze e crea le condizioni e gli “spazi” di azione
- Promuove un dibattito pubblico

* *Strategia Italiana ECG prevede una collaborazione strutturata territoriale a favore dell'ECG. Dialogo strutturato tra istituzioni, società civile, scuola, università, mezzi di informazione, mondo del lavoro e impresa, servizi sociali e sanitari, etc...*

Come promuovere la cittadinanza globale? Pedagogie e approccio educativo dell'ECG

- Co-progettazione
- Metacognizione
- Approccio sistemico
- Pensiero narrativo
- Conoscenza ed esperienza della mondialità
- Capacità di pensare e progettare futuri possibili
- Maieutica reciproca
- Apprendimenti trasformativi
- Collaborazione e Cooperazione
- Apprendere tra pari
- AutoMutuoAiuto



Quindi...Educare alla cittadinanza globale e all'impegno civico

- Da una dimensione giuridica della cittadinanza, all'attivazione, alla trasformazione
- Fare esperienza e usare pedagogie coerenti
- Sviluppare competenze e creare spazi "democratici" nei quali potersi esprimere
- Volontariato, impegno civico, partecipazione, attivazione
- SISTEMA INTEGRATO TERRITORIALE di diversi attori



Alcuni utili riferimenti:

- Strategia Italiana ECG

<https://www.info-cooperazione.it/wp-content/uploads/2018/02/Strategia-ECG.pdf>

- Piano di Azione nazionale ECG

<https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2023/10/Piano-di-Azione-Nazionale-ECG.pdf>

- UNESCO GCE

<https://www.unesco.org/en/global-citizenship-peace-education>

- UNESCO - ECG - Temi e obiettivi di apprendimento

<https://www.unesco.it/it/temi-in-evidenza/educazione/educazione-alla-cittadinanza-globale-temi-e-obiettivi-di-apprendimento/>

Una società complessa e interdisciplinare pone a cittadine e cittadini sfide in continuo mutamento

«Mettere al centro dell'educazione la tensione al vivere insieme (...) basato sul riconoscimento della nostra interdipendenza e sulla comune analisi dei rischi e delle sfide del futuro che possa indurre l'individuo e l'umanità ad attuare progetti comuni e ad affrontare i conflitti in maniera intelligente e pacifica. Un'utopia necessaria per sfuggire al pericoloso ciclo del cinismo e della rassegnazione».

Commissione UNESCO sull'educazione 1996

